

Da Hiroshige a Yoshitoshi, grandi artisti dell' Ukiyoe

Una nuova visione dell'arte

“Theo mi ha detto che ti ha dato delle stampe giapponesi. E’ certamente il modo migliore per capire l’indirizzo che ha preso oggi la pittura. Colorata e luminosa.”

In queste parole di Van Gogh alla sorella Willemine è sintetizzata l’importanza dell’influenza dell’arte giapponese dell’*ukiyo*e su quella moderna occidentale.

Questa espressione artistica, raffinatissima e di grande forza espressiva, fu scoperta dagli artisti europei alla fine dell’Ottocento e li ispirò profondamente. La mostra offre un panorama di opere create da dieci tra i più significativi autori giapponesi dalla fine del Settecento all’inizio del Novecento. Da *Hiroshige*, indiscusso maestro del paesaggio, a *Shuncho* elegante interprete della bellezza femminile, a *Kuniyoshi*, uno dei più geniali e versatili artisti dell’*ukiyo*e.

Le *xilografie* (incisioni su legno) esposte affrontano tutti i temi più cari a quest’arte: le *bijin* (bellezze femminili), il paesaggio, il teatro, i guerrieri, la storia e le leggende del Giappone. E poiché questa forma artistica non si esprimeva solo nelle stampe ma anche nei dipinti, è presente anche un *kakemono* (rotolo verticale) attribuito al pittore *Chikudo Kishi* che raffigura una coppia di anatre, simbolo di amore e felicità coniugale.